

Trieste 10 Maggio 1871.

Amico Carissimo

Nessun il fine del mese scorso ricevetti la vostra lettera (senza data) colle determinazioni delle piante del Pickler, che comunicai tutto all'Huber, ma temo che saranno giunte tardi, e s'è stata distribuita la maggior parte delle raccolte. Ora ricevo la vostra carissima dell'8 cor. alla quale mi affretto di rispondere, permettendovi il dirvi che in questo frattempo feci una corsa a Trieste, ed alle isole del Quarnero, in compagnia del Presidente Cav. de' Josch, quello appunto di cui mi chiedete il nome, e che visitò nel 1862 le isole di Lofino e Sausego, avendo avuto allora per compagno il Barone Nicademo de' Rastern di Lubiana. La relazione del loro viaggio fu pubblicata nella österreichische botanische Zeitschrift di Alex. S. Repts.

Il primo scopo della recente mia gita fu d'visitare il piccolo scoglio d. S. Marco, contiguo alla maggiore isola d. Veglia, per osservare e raccogliere alcune piante ivi indicate dalle Smith (ora aperte in Inghilterra)

1991 11901 11901

e separatamente la nota Cerinthus che trovai
di fatti in gran quantità sparsa sopra quello sco-
glio tutto sasso, e quasi impraticabile per le rupi
e gli sterpi che lo circondano in ogni direzione.
Sfortunatamente la tempesta di fitta grandine,
che crasi scatenata nel giorno precedente alla mia
venuta, sopra tutta quella parte del liborale,
aveva prodotto i più gran guasti anche sullo
scoglio pred. schiantando piante, lacerandone le
foglie, talché a stento fu possibile di rinvenire
alcuni esemplari ancora servibili, mentre dall'
altra parte la Cerinthus appena cominciava a
fiore: i fiori di fresco aperti hanno gli apici
delle corolle eretti, nell'ulteriore loro sviluppo
però gli apici si incurvano all'infuori, e costitu-
scono il carattere essenziale che distingue tale
pianta dalle Cominos in cui le estremità
delle corolle convergono in ogni stadio di fis-
situra formando un cono puntuto ed allungato.
Nel fascicolo, che vi invio come in appeso,
troverete un piccolo ramo della pianta
con alcuni fiori, non tutti però bene svi-
luppati. Avrebbero dovuto essere raccolti
otto giorni più tardi per presentare distin-
tamente il carattere differenziale.

L'Ascherson pubblicò due relazioni circa
il suo viaggio del 1867 in Dalmazia; la

^{uccinate}

prima fu' una lettera ^{tratta} tratta di Pragera li 31
Maggio alla Società botanica del Brandeburgo in
Berlino, e di questa di mando una copia ^{per vostro uso} per
vederne una seconda. L'altra relazione più
importante e dettagliata riguardante il Monte
Ojea fu pubblicata nel Giornale della Società
Geografica di Berlino / Zeitschrift Der Gesell.
schaft für Erdkunde / Vol. III. di questa non
trago che un esemplare; se vi occorre consul.
loro potrà inviavvelo erga reversionem.

Vi spedisco contemporaneamente ed solito mezzo del
Reban di Venezia un fascicolo in cartoncino,
nel quale troverete il disegno in colori del
Lilium Germanica eseguito dalla Frauig Enrichetta
/ Sorella minore morta poco dopo la maggiore / ov.
pra una pianta nata nel terreno comunale
di S. Adriano, da bulbo originario della Frauig,
in suolo magro, al che credo ~~de~~ debba attribuirsi
che le dimensioni ne siano alquanto più esili
del solito. Favorirete ritornarmi il disegno
dopo fatto l'uso, perche i memoria che desidero
di conservare. All' in vece potete ritenere per
il vostro lobario l'esemplare dello stesso Lilium
che da bulbi recati dal Pichler nacque l'anno scorso
nel giardinetto della Frauig, e fu da lei spedito
il mio recente viaggio tri abbastanza felice,

340324
e ne sono contate, sebbene poco o nulla mi abbia
procacciato di nuovo, tranne la conoscaenza di qualche lo-
calità, e la verificazione di alcuni dubbj. Lasciasi
i miei compagni a Gherso, dal qual luogo si dipartono
per la via lunga e Mojosa dell'isola a Lospiano, ove
si tratteranno per qualche giorno, e poi faranno
ritorno per Trieste, ove li attendo nella settimana
entrante. È probabile che uno o l'altro di essi
pubblicherà in qualche giornale la relazione del
viaggio coi Cataloghi delle piante raccolte nelle
singole località.

Colludovich presentate alla chiava di
questa lettera vi ponga un affettuoso saluto, cui
aggiungasi quella del
Vostro Affezionato
Tommasini